

“ Torneranno “

Quei giorni liberi e festosi
come rondini a primavera,
torneranno gli abbracci e baci
più assettati di prima,
oggi tenuti prigionieri
dal fantasma del virus.
Un virus con la corona
che passa e non perdona
e viaggia con la velocità
della luce,
da un continente all'altro
mietendo morte e paura.
Nessuna persona è sicura,
nemmeno una bambina
appena nata,
era già contagiata
in grembo materno.
Solo noi possiamo sconfiggerlo
col buon senso, in casa
senza andare in giro
a contagiarsi l'uno con l'altro
e allora si che,
vinceremo la battaglia
e torneremo alla normalità.
Vedremo alzarsi le serrande,
la gente per le strade,
gli aerei volare,
le navi partire,
le strette di mano mancate,
le passeggiate all'aria aperta,
le campane suonare a festa,
la chiesa aperta per ringraziare
lo scampato pericolo.
Torneranno, torneranno,
come le rose a maggio
piene di profumo.